

Lega Nord

«Poche risorse all'Università il sindaco chiami Roma»

BERGAMO - I dati anche nel 2011 confermano come le finanze dell'Università di Bergamo ricadano in misura pesante sulle spalle degli studenti iscritti. L'ateneo cittadino è finanziato infatti al 35,5% dalle tasse pagate dagli studenti, una quota inferiore solo a quanto pagano gli iscritti a Urbino. Per altro il livello delle tasse pone l'ateneo bergamasco fuori dalla legge che prevede un finanziamento massimo del 20% a carico degli studenti sul totale dei bilanci delle Università pubbliche. La Lega Nord in Consiglio comunale propone una mozione, firmata dal capogruppo Alberto **Ribolla**, che chieda al governo un riequilibrio dei finanziamenti, da sempre bassi per l'Università di Bergamo. «*Il sottofinanziamento è dovuto al fatto che il Fondo di finanziamento ordinario viene calcolato su parametri fermi da almeno un decennio; in questo periodo il nostro ateneo è cresciuto moltissimo in termini di numero di studenti, docenti, offerta formativa e spazi. Lo Stato, pertanto, è debitore nei confronti dell'Università di Bergamo di 15 milioni di euro all'anno su un bilancio di 35 milioni di euro*». Da qui la richiesta al sindaco Tentorio perché si faccia «*portavoce nei confronti del Ministero dell'Istruzione affinché il fondo di finanziamento ordinario venga adeguato ai parametri attuali e che il decennale sottofinanziamento dell'Università di Bergamo venga immediatamente compensato*».